

PESCI IN DELITTO



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

DUCA DEGLI ABRUZZI

ISTITUTO COMPRENSIVO L.G. POMA GARLASCO

CHIARA SCHIAPACASSA 2^D

ANNO 2017/2018

Pesci in delitto

Erano le 18 di un pomeriggio estivo, stavo facendo un giro con le mie amiche quando, passando vicino al parco, abbiamo notato il corpo di un uomo. Abbiamo chiamato subito il 112.

Quell'uomo era Davide, un nuovo abitante del paese, aveva 27 anni, era alto e magro e, abitava con la moglie incinta.

Appena arrivato in città, aveva aperto una nuova pescheria e, con la sua gentilezza, la sua disponibilità e la buona merce, aveva attirato l'attenzione di tutta la popolazione di Garlasco a comprare al suo negozio. La sua venuta aveva fatto chiudere l'altro negozio storico di Garlasco, la vecchia pescheria di Alfonso.

Aspettando i Carabinieri, guardammo inorridite quel corpo, scoprendo così che...era privo delle mani!!!

I Carabinieri iniziarono ad indagare, giorno dopo giorno, interrogando persone che Davide aveva conosciuto nel corso della sua vita, tra cui sua moglie, alcuni clienti di fiducia, i fornitori, i vicini i parenti ecc.

Ilaria, sua moglie, piangeva e assicurava che non c'erano problemi familiari, ma che, un giorno, quando stava andando da Davide in negozio, era stata testimone di una discussione tra lui e un anziano signore che lei non conosceva. Oltre a loro, c'era un cliente che difendeva Davide, ovvero Lorenzo, l'amico di Davide.

I Carabinieri presero informazioni anche su Lorenzo ed indagarono su di lui.

Scoprirono che era un uomo benestante, abitava con la sua compagna ed aveva la stessa età di Davide;

Andarono a casa sua e, lo videro debole, stanco di questo lutto, ma lui, ha comunque voluto parlare per aiutarli a scoprire chi fosse l'assassino del suo caro e defunto amico; lui disse a loro che l'uomo con cui stavano litigando era Alfonso, l'ex pescivendolo, e stavano discutendo con lui perché era arrivato lì in negozio con un'aria molto arrabbiata e minacciosa e, ha iniziato a insultare Davide.

Così i Carabinieri decisero di ritornare nel luogo in cui avevano trovato il cadavere disteso a terra e, di fianco a lui, dietro un cespuglio, trovarono un lungo coltello affilato, sporco di sangue.

Hanno deciso di andare a trovare Alfonso a casa sua perché avevano delle prove su di lui, ma al posto suo trovarono il fratello, che disse a loro che Alfonso era andato via ma non sapeva dove.

Però, i Carabinieri, negli ultimi anni, grazie le varie indagini, erano venuti a conoscenza dei nascondigli dei criminali, di conseguenza, dopo qualche ora riuscirono a trovarlo.

Con la prova del DNA, collegarono il coltello al fuggitivo.

Alla fine Alfonso confessò di avere ucciso Davide perché provava verso di lui tanta rabbia e gelosia e non voleva avere una persona superiore a sé; i Carabinieri e il ministro hanno deciso di mandarlo in prigione fino alla sua morte; ma il dolore che avevano dentro i familiari e gli amici non andò più via, ma si fece meno drammatico dopo la nascita della piccola Bianca, la figlia di Ilaria e Davide, cresciuta con sua madre e col suo coraggioso angelo custode.

Chiara Schiapacassa 2^D